

Contro la violenza da stadio

In vista dei Mondiali '90 la maggiore agenzia di viaggi rifiuta biglietti collettivi per la Sicilia e la Sardegna

A Palermo o Cagliari dovrebbe far tappa la nazionale inglese La Football Associations e il ministero dello Sport d'accordo

Italia vietata per gli «hooligans»

A Rotterdam 13 arresti Sequestrate pistole

ROTTERDAM. Tredici tifosi tedesco-occidentali sono stati arrestati ieri pomeriggio a Rotterdam. Al loro arrivo alla stazione ferroviaria, perquisiti dalla polizia olandese, sono stati trovati in possesso di oggetti pericolosi, tra cui delle pistole lanciarazzi. Per tutti è scattata l'accusa di «porto illegale d'armi», tranne per uno sul quale pende l'imputazione di tentata aggressione per una rissa, scoppata sul treno, tra i 117 e i 122 anni, si apprestavano ad assistere alla partita di coppa Uefa che la loro squadra avrebbe sostenuto, nella serata di ieri, contro il Feyenoord. L'operazione della polizia olandese è scattata dietro segnalazione dei colleghi tedeschi. Per l'occasione erano stati mobilitati oltre 600 poliziotti, visti i frequenti contrasti tra tifosi che hanno contraddistinto, ultimamente, gli incontri di calcio tra formazioni tedesche e olandesi. In aprile la gara di qualificazione tra Olanda e Germania Federale per il Mondiale del '90 si risolse in una serie di incidenti e violenze che provocarono 23 feriti e oltre 30 persone arrestate.

La più importante agenzia di viaggi inglese, la «Thomson tour operations», ha deciso di non vendere alcun biglietto per la Sardegna e la Sicilia (sedi destinate all'Inghilterra ai Mondiali '90) agli hooligans. Le richieste saranno vagliate con attenzione e i nominativi spediti alla Federcalcio inglese per le indispensabili verifiche. E in vista di Polonia-Inghilterra la Federazione studia nuovi deterrenti.

LONDRA. In Inghilterra cresce la sindrome «hooligans» e non potrebbe essere diversamente se si considera che ormai non passa più un sabato di «Big League» senza incidenti provocati dai tifosi più violenti del mondo. Adesso nel Regno Unito ci si preoccupa sempre più per le nefaste conseguenze che potrebbero derivare dalla qualificazione ai Mondiali della nazionale di Bobby Robson. È ormai noto che essa verrebbe «confinata» dagli organizzatori di Italia '90 nel girone Sardegna-Sicilia. Partendo da questo presupposto, la «Thomson tour operations» - la più grande agenzia di viaggi britannica - ha deciso di non vendere pacchetti turistici con viaggio, soggiorno e partite per il Mondiale a gruppi di potenziali hooligans diretti a Cagliari e Palermo al seguito della nazionale. L'agenzia britannica sta così consigliando i propri agenti di vendere vacanze nelle due isole italiane - nel periodo 8 giugno-8 luglio - ad acquirenti che non siano singoli o gruppi familiari. Di conseguenza la «Thomson» esaminerà con la massima cura la vendita dei pacchetti di viaggio destinati a gruppi compo-

sti da soli uomini, i cui vacanze siano in qualche modo legate ai campionati del mondo di calcio. E la Federcalcio inglese potrà avere la lista di questi nomi e confrontarli con gli elenchi di recidivi teppisti da stadio in suo possesso. «Se la nazionale si qualificcherà - spiega Julie Angove, responsabile dei rapporti con la stampa della «Thomson» - definiremo più chiaramente queste misure anti-hooligan. Ovviamente non potremo fare molto nel caso i teppisti eseguano prenotazioni singole, ma intanto abbiamo messo in allarme i nostri agenti». La «Football associations» inglese ha accolto con favore questa decisione. «È un provvedimento - ha dichiarato David Bloomfield, portavoce della Federazione inglese - che speriamo possa rendere più difficile l'accesso in Italia alla massa dei teppisti». Nelle ultime settimane gli hooligans hanno colpito a ripetizione. Due settimane fa centinaia di teppisti sono stati arrestati a Stoccolma in occasione della partita di qualificazione tra «bianchi» e la Svezia. Nel traghetto che portò la «spedizione» in Scandinavia successi di



Hooligan allo stadio tra bandiere dell'Union Jack

tutto, un hooligan fu addirittura gettato in mare e restò di peso. Al ritorno il «ferry boat» fu sorvegliato da intere pattuglie di poliziotti. Pochi giorni dopo vari tifosi gallesi della Swansea al seguito della squadra in Grecia hanno provocato enormi disordini. Sia il governo greco che quello svedese hanno espulso gli ultrà dopo l'arresto e la condanna. Ora però la Federcalcio inglese, in vista della partita con la Polonia in programma fra un mese a Katowice, vuol convincere le autorità polacche - in caso di analoghi incidenti - a comportarsi diversamente. Il

sottosegretario allo sport, Colin Moynihan, ha chiesto che i teppisti siano processati e tenuti in prigione come fossero cittadini polacchi. Ma il governo britannico teme che la Polonia, alla ricerca di valuta pregiata, apra indiscriminatamente le porte a qualsiasi turista-tifoso d'Oltremare, anche sprovvisto di biglietto, per l'importante match. «Speriamo che questa presa di posizione del governo - ha concluso Moynihan - agisca comunque da deterrente per tutti coloro che hanno intenzione di partire per la Polonia». U.S.

Chi consuma calcio nel Bel Paese? Studio del Censis

ROMA. Chi «consuma» calcio in Italia? Sul tema - abitudini, miti, aspettative, desideri, proposte - il Censis (Centro studi investimenti sociali) ha realizzato un'ampia ricerca promossa dalla Federazione italiana gioco calcio e sviluppata agendo su scala nazionale. Ne ha dato notizia la stessa Federcalcio che illustrerà l'iniziativa domani nel corso di una conferenza stampa. È il primo studio del genere in Italia. Il Censis lo ha realizzato intervistando più di mille persone usando il sistema dell'indagine a campione. Si passa dai tifosi a ultranza, quelli che vivono di calcio, agli indifferenti, divisi per sesso, età, titolo di studio, residenza e professione. I risultati della ricerca, arricchita da interessanti serie di grafici e di analisi statistiche, saranno illustrati dal presidente del Censis Fabio Tatì. La Federcalcio ha voluto l'indagine per avere a disposizione anche uno studio di vasta portata sulla cui base orientare le scelte future di politica federale. E l'indagine ha confermato la straordinaria popolarità del pallone rotondo nel nostro paese. Il calcio appare - nello stesso tempo -

come un fenomeno sportivo e sociale. Lo studio propone uno spaccato della popolazione calcistica e raccoglie le proposte e le attese degli appassionati che gli intervistati del Censis hanno interpellato. Gli intervistati hanno espresso pareri su temi di grande attualità: la sicurezza, la spettacolarità del gioco, le possibili innovazioni sul piano del regolamento, le ipotesi di una maggiore severità contro ogni forma di violenza in campo e fuori. E appena il caso di dire che questa indagine non ha nulla a che vedere con schedature tipo hooligans in Gran Bretagna. Gli imminenti Campionati del mondo in Italia saranno un test di straordinario interesse al quale può legarsi buona parte delle scelte di politica federale. E dunque la Federcalcio ha sentito il bisogno di essere confortata e, soprattutto, di avere a disposizione uno strumento abbastanza attendibile. E comunque è prematuro parlare, sarà il caso di osservare con molta attenzione i grafici, le statistiche, le risposte, le percentuali. I modi di vedere queste cose sono sempre opinabili e, soprattutto, molto sfaccettati e vasti.

Lo Bello a San Siro D'Elia a Genova per il derby



Domenica primo ottobre le partite di calcio inizieranno alle 15. Questi gli arbitri designati in serie A: Atalanta-Cesena Nicchi, Bari-Ascoli Felicani, Bologna-Cremonese Pezzelli, Fiorentina-Udinese (a Pistoia) Amendolia, Genoa-Sampdoria D'Elia, Verona-Lecce Laci, Inter-Roma Lo Bello (nella foto), Lazio-Juventus Agnolli, Napoli-Milan Pietre. Ed ecco quelli di serie B: Catanzaro-Cagliari Pucci, Como-Reggina Ballo, Foggia-Padova Frigerio, Licata-Ancona Boggi, Messina-Monza Arcangeli, Parma-Cosenza Rosica, Pescara-Brescia Quartuccio, Pisa-Reggina Trentalange, Torino-Barletta Bruni, Triestina-Avellino Dai Forno.

Due giornate ad Amarildo Squalificato il campo di Trieste

Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato, esaminando i referti delle partite di domenica scorsa, i giocatori di serie A Amarildo (Lazio) e Moriero (Lecce) per due giornate, Marchegiani (Lazio) e Vizzani (Sampdoria), e i giocatori di serie B in serie B è stato squalificato per una giornata il campo della Triestina per il comportamento scorretto dei suoi sostenitori. Sono poi stati squalificati per due giornate Polonia (Triestina) e per una Butti e Cerone (Triestina), Marino (Cosenza) e Miranda (Foggia).

Michael Gross come Mark Spitz torna in acqua

Michael Gross, il grande nuotatore tedesco, tre volte campione olimpico, si era ritirato - colto da nausea di piscina - dopo i Giochi di Seul per dedicarsi al giornalismo. Ma lo ha preso la nostalgia, soprattutto dopo aver assistito alle imprese del giovane azzurro Giorgio Lamberti. Ci ha pensato per bene e ha deciso di tornare, come Mark Spitz, anche se è assai più giovane del leggendario campione americano. Michael Gross ha in programma di tornare alle gare in occasione dei Campionati del mondo del 1991 dopo un intenso periodo di allenamento. Concentrerà il suo impegno sui 200 delino.

Giro del mondo a vela «Terra» per Steinlager

La barca neozelandese Steinlager si sta avvicinando a Punta del Este, Uruguay, dove è previsto l'arrivo della prima tappa del Giro del mondo a vela. La barca svizzera Merit di Fehlmann arriverà subito dopo i neozelandesi con un ritardo molto inferiore al previsto, una decina di ore invece di 24. L'italiana Gatorada è al decimo posto e sta tentando di recuperare le posizioni perse nelle due ultime giornate. Il Gatorada naviga a una decina di miglia dai settema che al momento sono gli inglesi del British Defender.

A Pescara è telenovela In campo anche il sindaco

Mentre si profilano all'orizzonte due gruppi - uno lombardo e uno locale - interessati a rilevare il Pescara il commissario presidente del club Pietro Scibilia ha incontrato il sindaco di Pescara Michele De Martis per spiegargli le ragioni della sua decisione. Il vicepresidente del club Alberto Di Lena ha intanto annunciato che sarebbe disposto a rilevare il 75 per cento delle azioni in possesso dell'ex presidente che è al momento l'azionista di maggioranza. Scibilia e Di Lena dopo aver parlato, separatamente, col sindaco hanno pranzato coi giocatori e coi tecnici. La cosa stragante della vicenda telenovelistica è che Pietro Scibilia ha promesso un premio personale in caso di un risultato positivo domenica col Brescia. Intanto l'ex presidente - ma è proprio ex? - incontrerà oggi i rappresentanti del «Coordinamento biancazzuro» che raggruppa 29 club di tifosi.

Formula 1 Caos in pista e fuori

Nuova bufera dopo il Gran premio da autoscontro in Portogallo. Il presidente della Fisa oggi padrone del Circo e ieri collaborazionista dei nazisti, ha voluto punire Mansell senza un «regolare processo»

Ora la bandiera nera sventola per Balestre



Jean Marie Balestre

Il più deluso dovrebbe essere Alain Prost. La Ferrari vittoriosa di Gerhard Berger e Nigel Mansell, suo compagno per la prossima stagione, gli hanno dato una mano non piccola nella corsa verso il titolo. La squalifica dell'inglese lo priva di un importante alleato, e proprio su una pista dove la Ferrari potrebbe bissare l'exploit portoghese, portando magari tutti e due i piloti al traguardo.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELEATRO

JEREZ. Allora, ci sarà o non ci sarà Mansell nella gara di Jerez, che potrebbe essere quella decisiva per il titolo mondiale? È una storia curiosa più ancora che misteriosa. La decisione della Fisa (Federazione internazionale dello sport automobilistico) di squalificare Mansell sarebbe stata presa con procedura singolare, tramite votazione via telex. La Ferrari ha presentato il suo appello. Ma la Fisa, tanto sollecita nella squalifica Mansell, dimostrerà eguale celebrità nel esaminare l'appello firmato dal cavallino rampante?

Un uomo si erge a protagonista di tutta la vicenda, Jean Marie Balestre. Uomo dal dubbio passato - chi lo vuole maquis, cioè partigiano francese, chi collaborazionista delle SS

terza e sventolare la sua bandiera nera. Doveva scendere in pista e porta ad altezza dei piloli. «Così ho fatto io ai miei tempi, quando ero direttore di gara», ha chiesto con civetteria autocelebrativa. La fretta della Fisa insospettrice. Vero che la testardaggine, o la distrazione, di Mansell ha falsato corsa e campionato. Ma sarebbe non ha perso nulla di tutto questo. È vero che il massimo organismo dello sport automobilistico si muove con tanta rapidità. Ne sa qualcosa proprio la Ferrari, che ancora attende una risposta all'appello per sentito dopo il Gran premio del Canada. Anche allora c'era di mezzo Mansell, squalificato per essere uscito dai box come una furia al semaforo lampeggiante. Ma sembra che il semaforo del circuito funzionasse male, e questo sollevò il pilota dalle sue responsabilità. Più difficile trovare scusanti per Mansell nell'episodio dell'Estoril. Bandiera nera, cartello dai box Ferrari con la scritta «In», che indica un ordine di rientro perentorio, appelli via radio: niente è servito a farlo fermare. A colloqui con i commissari a fine gara, Mansell ha giurato sulla Bibbia che non aveva visto la bandiera nera. Smentito, però, da Ayton Senna che dice di aver visto chia-

La Ferrari non molla Contro la squalifica Maranello fa appello

MARANELLO. Questa volta la Ferrari non ci sta e con un'istanza al tribunale della Federazione internazionale, accompagnata da una lettera a Balestre, ha reagito alla squalifica di Mansell e al modo come è stata decisa. Nell'istanza si chiede la sospensione del provvedimento per dare il giusto tempo a tutti, ma soprattutto alla difesa che non c'è stata, di valutare ogni elemento dei fatti dell'Estoril. Nella lettera a Balestre si chiede senza smentire, che il presidente della Fisa usi nel ricevere l'istanza la stessa sollecitudine usata per squalificare Maranello dal tutto alla ragione quindi? Probabilmente si almeno per quello che riguarda la forma palesemente calpestate dalla giustizia sommaria dei giorni scorsi. È stato violato il principio della difesa

LO SPORT IN TV

- Raidue.** 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
- Raitre.** 14.30 Pallavolo, campionati europei: Italia-Francia; 15.30 Biliardo, Grand Prix di Milano; 18.45 Tg3 Derby.
- Tmc.** 13.45 Spot News - 90x90 - Sportissimo; 23.05 Pallavolo: Italia-Francia - Boxe, da Mosca, semifinali mondiali dilettanti.
- Capodistria.** 13.45 Golden Juke box (replica); 15.30 Campo base (replica); 16 Baseball Usa: New York-Detroit; 17.45 Juke box (replica); 18.30 Wrestling spotlight; 19 Campo base (replica); 19.30 Sportime; 20 Juke box (replica); 20.30 Mon-gol-fiera; 22.15 Il grande tennis; 0.30 Sportime Magazine.

Riflettori sull'Europa per la nuova Philips

ROMA. Debutto europeo stasera a Lisbona per la Philips di Franco Casalini. I milanesi toriano in Coppa dei Campioni affrontando a Lisbona (ore 22.30 italiane) il Benfica, squadra dal nome illustre nel calcio, un po' meno nel basket, sport che non ha grandi tradizioni in Portogallo. Dopo due vittorie nel 1987 e nel 1988, la Philips non ha potuto difendere il suo titolo l'anno scorso a causa dei regolamenti Uefa che impedivano la partecipazione in Coppa dei Campioni a chi non ha vinto lo scudetto. L'ultima edizione, con la Scavolini di Bianchini a rappresentanza l'Italia, è stata vinta dalla Jugoplastika di Spalato. A Lisbona, i milanesi hanno trovato un clima tropicale (31

gradi). Pochi i volti conosciuti tra i portoghesi. Solo il tecnico, lo statunitense Tim Shea, è noto in Italia per aver allenato in Italia nelle serie minori. Il Benfica ha vinto quattro scudetti negli ultimi cinque anni e presenta come straniero anche un angolano, Jean Jacques. Gli impegni a getto continuo - una partita ogni tre giorni - non sembrano preoccupare Casalini in questo inizio di stagione. «La mia squadra è adatta ad una stagione intensissima, vive di stress agonistico e uno dei motivi della crisi dello scorso anno fu proprio la mancanza di quella continua tensione alla quale era abituata da anni. Stasera la Philips giocherà senza lavoroni, partitò per gli Stati Uniti dove si opererà al

Basket. Subito polemiche Oggi la Federazione esamina il ricorso per Paini-Knorr

ROMA. Torna il campionato di basket e tornano in campo le carte bollate e gli avvocati per la mancata omologazione da parte della Federcalcio del risultato di Knorr-Paini giocata domenica scorsa al palasport leinese. La società napoletana, sconfitta sul campo, aveva presentato ricorso perché l'addetto del cronometro era bolognese. I regolamenti - spiega il gm della Paini, Vincenzo Caserta - parlano chiaro e dicono che tutti gli ufficiali di campo devono essere neutrali. Il reclamo della Paini ha però poche probabilità di essere accolto dal momento che la regola è stata cambiata da pochissimo: il 15 settembre scorso la Fip ha stabilito infatti che

«Scandalo Evangelisti» La sentenza sul salto scivola di sette giorni

ROMA. La Commissione giudicante dell'atletica leggera - insediata nel dicembre 1988 dopo l'assemblea di Cagliari (concluderà il mandato alla scadenza del quadriennio) - si è riunita a Roma per discutere sul caso Evangelisti e per emettere la sentenza. Ma le cose sono più laboriose del previsto e la sentenza per il momento non c'è. La Fidal, ovviamente, preme affinché sulla vicenda il gruppo di lavoro si esprima ma i cinque personaggi che lo compongono non hanno ancora esaurito il giro degli interrogatori. Non si sa esattamente chi deve essere sentito, certamente Giovanni Evangelisti. Sembra che avremo la sentenza il cinque

BREVISSIME

- Donne a canestro.** 44 squadre al via di A1 e A2 di basket che iniziano sabato 30 settembre il Campionato italiano.
- McEnroe.** Si ritira dal torneo di San Francisco ma conferma la presenza all'«all stars» di Bologna del 23 e 24 ottobre.
- Pallanuoto.** Varato il calendario di Coppa Italia che inizia il 10 novembre.
- Calcio under 18.** In tournée in Urss la nazionale dilettanti under 18 affronta oggi a Mosca la selezione sovietica.
- Tallone svedese.** Operato ai talloni l'ex recordman del salto in alto Patrik Sjoeborg (2.42), resta fermo un mese.
- Tris di Bettiol.** Terza tappa e terza vittoria di Salvatore Bettiol nella corsa podistica umbra «Settimana Berve».
- Pesca sub.** Sabato e domenica a S. Teodoro in Sardegna Campionato mondiale di pesca subacquea con 18 nazionali e l'Italia.
- Sci nautico.** All'inglese Steve Moore la gara più lunga del mondo, il giro del Lario (Como) di velocità di 135 Km.
- Calcio e Ippica.** Per l'Italia-Brasile a Bologna il 14 novembre il premio Arcoveggio di trotto è anticipato al 13.
- Ciclismo.** 156 iscritti di 17 nazioni al Giro dell'Emilia che si corre in circuito (231 km) a Bologna sabato prossimo.
- Volley donne.** L'inas Perugia ha vinto a L' Aquila il primo torneo internazionale di pallavolo. 2° lo Slavia Praga.